



di Pasquale Damiani

“Con piacere e soddisfazione confermo novità importanti per la nostra Università a Isernia. Confermo il robusto avanzamento dei lavori per la struttura di Pesche ove saranno trasferite le attività della Facoltà di Scienze, a partire dal secondo semestre di questo anno accademico. Nella sede dell'ex seminario troveranno accoglienza le attività del Corso di Laurea dei Beni Culturali e di quello in Lettere, da cui appena possibile si originerà la specifica Facoltà”.

Il Magnifico Rettore dell'Università del Molise il prof. Giovanni Cannata, nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico, ha tenuto a sottolineare l'importanza che riveste il capoluogo pentro che dispone anche di un corso di laurea di prestigio quello di Scienze Politiche, presso palazzo Orlando.

L'attenzione dei vertici dell'Università nei confronti del secondo capoluogo è sempre

molto alta. “L'Università è (come dice lo slogan di quest'anno), esiste ed è presente nel Molise, con tutte le principali aree di didattica e di ricerca e con ricercatori di livello nazionale e internazionale”. Non è mancata qualche pacifica bacchettata, per stimolare qualche coscienza impigrita “La nostra attenzione per Isernia, che ci auguriamo di non dover ulteriormente confermare, dovrà essere rivolta, d'intesa con la Re-

gione, alla questione degli alloggi per gli studenti”. In effetti l'unico neo a Isernia è la mancanza di una casa per lo studente.

La facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali riscuote di anno in anno il consenso di tanti studenti. Il preside, il prof. Giuseppe Castaldo, è fiero dei risultati acquisiti.

Anche gli studenti che frequentano il corso di Scienze Politiche sono sempre più numerosi. Senza dimenticare il ruolo importante che riveste il Centro Andrea d'Isernia, diretto dal prof. Onorato Bucci.

Il seminario giuridico “Andrea d'Isernia” istituito con D.R. n.726 del 18 giugno 2002, per lo studio della tradizione romanistica e l'unificazione dei Diritti Europei è un Centro di Studi superiori con lo scopo di ricerca, tendente al mantenimento e alla conservazione della tradizione romanistica negli Studi Giuridici italiani ed europei.

“A tal fine - ha sottolineato il prof. Bucci - stiamo indirizzan-

do l'indagine scientifica verso lo studio della tradizione giuridica del Meridione d'Italia, a partire da quella sviluppatasi nei territori dell'antico Sannio e realizzati soprattutto nei centri monacali di S. Clemente a Casauria e S. Vincenzo al Volturno”.

Lo stesso Centro Studi proporrà forme e contenuti dottrinari per l'elaborazione di nuovi ordinamenti normativi nel futuro scenario storico giuridico d'Europa.

Ad Isernia, dunque, l'Università viaggia spedita. D'altronde l'Università è atterrata nel Molise grazie all'impegno dei parlamentari dell'epoca e in modo particolare del sen. Lello Lombardi che, qualcuno fa finta di dimenticarlo, è stato il primo firmatario della legge.

L'anno accademico 2005-2006 è stato battezzato dal Premio Nobel il prof. Dulbecco, una grande presenza, che ha offerto grossi stimoli a tutto l'ambiente universitario, compreso quello iserniano.



Il prof. Onorato Bucci, direttore del Centro “A, d'Isernia”



*Nella foto a lato  
l'ingresso dell'Università  
in via Mazzini.*

*L'offerta didattica  
soddisfa gli studenti  
sempre più numerosi  
ma in cerca  
di alloggi*



Il rettore Cannata conferma il robusto stato di avanzamento dei lavori per la struttura di Pesche dove saranno trasferite le attività della Facoltà di Scienze



*Il prof. Giuseppe Casaldo, Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali a Isernia*

*Il ruolo del Centro  
'Andrea d'Isernia'  
diretto  
dal professor Onorato Bucci  
a palazzo Orlando*



*Il prof. Dalbecco con il Magnifico Rettore il prof. Cannata*